

# *Nuovi spunti di ricerca promossi dall'ass. CIFORMAPER (Centro Italiano di Formazione Psico-Eco-Relazionale) – Gestalt Ecology®<sup>1</sup>*

**Alessia De Filippi**

CIFORMAPER (Centro Italiano di  
Formazione Psico-Eco-Relazionale) –  
Gestalt Ecology®

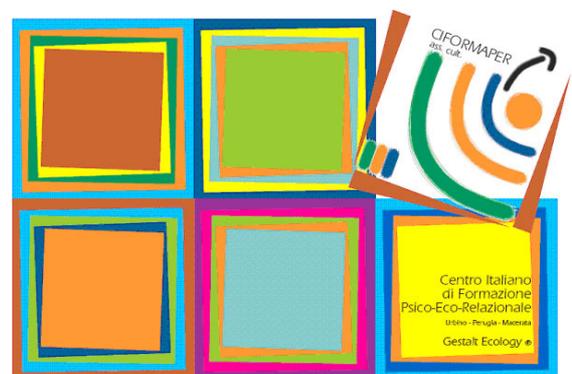
Il mondo della cultura e della ricerca “intorno all’uomo”, ha accolto con curiosità ed interesse l’associazione culturale CIFORMAPER, presentata lo scorso novembre, nel Salone d’onore di Palazzo Donini dai suoi soci fondatori, dottor Andrea Bramucci, dottoressa Rosella De Leonibus e dottoressa Deborah Tamanti<sup>1</sup>, in presenza dell’assessore alle Politiche Sociali del Comune di Perugia, Tiziana Capaldini.

CIFORMAPER<sup>2</sup> nasce dall’esigenza sentita dai suoi fondatori di riconnettere il lavoro psicologico che si svolge nel chiuso degli studi con ciò che avviene sullo sfondo dei contesti sociali e riproporre una specifica attenzione ai nuovi bisogni che stanno emergendo non solo a livello individuale ma anche sociale, nella famiglia, nei gruppi di lavoro e nelle diverse comunità d’appartenenza.

Partendo dalle conoscenze e dalle prassi operative nei diversi campi della psicologia, della psicoterapia e delle scienze umane – afferma la dottoressa De Leonibus, vicepresidente e responsabile della sede umbra – l’associazione crede nella possibilità di attuare e realizzare condizioni e strumenti che permettano la crescita del potenziale umano, la promozione del benessere psico-eco-sociale, la costruzione e l’aggiornamento di competenze di base e specialistiche per facilitare la autorealizzazione dell’essere umano, il suo sviluppo nelle relazioni, la costruzione o la ricostruzione del suo benessere interiore e relazionale.

Per mantenere un orizzonte di senso ed un’efficacia reale, la pratica clinica, l’agire formativo e i percorsi di supervisione devono riaprire il colloquio con le altre discipline che si occupano dell’Umano e del Vivente, ri-sintonizzarsi con paradigmi più ampi, che ripropongano all’attenzione i contesti e i processi storici, ambientali, sociali, culturali e politici.

Il metodo è quello della Gestalt-Ecology® sintesi di due discipline, una scientifica, l’Ecologia e l’altra psicoterapeutica, la Psicoterapia della Gestalt, che si colloca nell’ambito della psicologia di matrice umanistico-esistenziale. "Gestalt" è un termine tedesco che significa "forma unitaria", "configurazione armonica". Le due discipline condividono lo stesso approccio olistico e multifattoriale alla realtà: l’ecologia attraverso lo studio degli ecosistemi e delle relazioni esistenti tra le specie che li abitano; la psicoterapia della Gestalt attraverso lo studio delle dinamiche intrapsichiche e interpersonali che si sviluppano nei sistemi sociali e nelle evoluzioni individuali.



De Filippi 1

<sup>1</sup> in Percorsi Umbri, Rivista antropologica della Provincia di Perugia, n° 1 maggio 2007

La Gestalt-Ecology - spiega il presidente, dottor Bramucci - persegue una visione integrata dell'uomo moderno con la natura e le sue forme. Si possono così individuare almeno tre diversi livelli di interesse: sociale, relazionale, individuale, che interagiscono e creano altre configurazioni.

Nel 1° livello la funzione comportamento assume il ruolo cardine: è attraverso il nostro comportamento quotidiano che possiamo "misurare" la nostra attenzione al "campo- ambiente"; è seguendo i principi di limitazione, globalità e diversità che diamo collocazione, senso e spessore ad una "ecologia del segno" che solo può essere la risposta reale e possibile contro la filosofia dell'uso.

Nel 2° livello si situa l'aspetto relazionale. Le dinamiche relazionali costruiscono il campo io-tu, o io-essi, già definito dalla Gestalt-therapy e che oggi va riletto e attualizzato tenendo conto delle nuove modalità di contatto disfunzionali che sono sempre più presenti. Le patologie del presente sfuggono alla codificazione manualistica, anche se i manuali psichiatrici e psicopatologici diventano sempre più voluminosi. La "normopatia" che si presenta come un disagio diffuso in tanti individui, si caratterizza in vari modi che possono anche "ricoprire" descrizioni psicopatologiche, ma che hanno un comune denominatore nella crisi di presenza e identità. Oltre alla già conosciuta alessitimia, ovvero disturbo nella capacità di esprimere le emozioni, alcune modalità di manifestazioni della patologia del presente sono la "patologia della conformità", in cui la ricerca di annullamento delle diversità psicologiche individuali porta spesso a sentimenti di inadeguatezza, depressione, perdita di autostima. Altra manifestazione è la "patologia del risultato", in cui la ricerca del raggiungimento di obiettivi e riconoscimenti esterni può portare a processi psicologici destrutturati per l'individuo e per il campo relazionale. Altro aspetto racchiude la "patologia del compiersi", che si manifesta spesso in adolescenti e giovani adulti: tutto è già compiuto, o quasi, da genitori perfetti o da altri adulti, il presente non apre ad un futuro incerto ma eccitante, il presente replica il passato.

Quanto l'attuale degradazione delle forme naturali, il (quasi) definitivo allontanamento dell'uomo occidentale, e non solo, dalla sua animalità e la disgregazione dell'immaginario terribile e salvifico della "natura" incide sulle attuali forme di patologia e di normopatia? Questo è uno dei piani di ricerca e poi di intervento della Gestalt-Ecology.

**CIFORMAPER**  
ASS. CULT.

**La relazione  
come ambiente:  
climi, contesti e confini  
della relazione che cura**

**1° Convegno Nazionale di Gestalt Ecology®**

**25/26 febbraio 2006**

**Assisi (Pg) - Cittadella, via Ancajani, 3**

Centro Italiano  
di Formazione  
Psico-Eco-Relazionale  
Urbino - Perugia - Roma - Macerata

sono stati attribuiti 10 crediti E.C.M.  
è stato richiesto il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi delle Marche

De Filippin 2

Nel 3° livello la focalizzazione è a livello intrapsichico: l'individuo con la sua storia, le sue emozioni, il suo corpo. La Gestalt-Ecology valorizza le interrelazioni dell'individuo con il suo "campo interno", ricco di possibilità ma anche destinato a perdere qualcosa di sé e intorno a sé, per un cambiamento che non sia solo un decoupage dell'anima, ma una reale trasformazione.



De Filippi 3

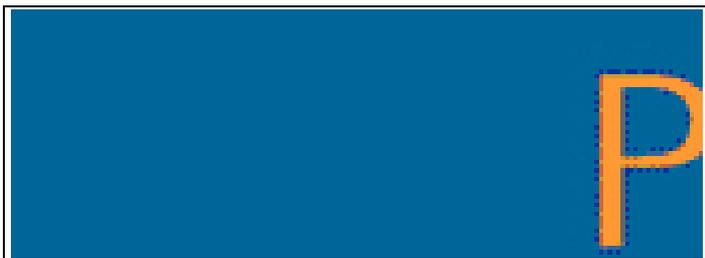
Gestalt-Ecology - afferma in conclusione la dr.ssa Tamanti - significa allora provare a rispondere al bisogno umano di riconoscersi parte di una comunità di esistenti, in cui ricontattare e dare dignità al bisogno umano di sentirsi esseri umani; a livello di processo vuol dire utilizzare la metodologia gestaltica per sviluppare ed applicare in ambito clinico alcune parole chiave dell'ecologia.

È su queste premesse teoriche che lo scorso 25/26 febbraio presso la Cittadella di Assisi si è tenuto il I Convegno Nazionale di Gestalt Ecology dal tema *La relazione come ambiente: climi, contesti e confini della relazione che cura*, organizzato da

CIFORMAPER. Si sono alternate numerose tavole rotonde e workshop in cui la Gestalt Ecology ha dato l'avvio al proprio dialogo con l'Antropologia (fra i relatori il prof. Tullio Seppilli), la Sociologia, le Metodologie Psicoterapiche di area gestaltica e di altri orientamenti, le politiche educative e sociali, le scienze dell'abitare e dell'ambiente.

Successiva occasione di confronto è stata offerta nel seminario di Gestalt Ecology: *Moltitudini e persone, per un'ecologia delle relazioni umane*, organizzata a maggio dalla sede marchigiana dell'associazione.

Il prossimo appuntamento è con il II Convegno Nazionale di Gestalt Ecology: *I campi del sé@. Un modello psico-eco-relazionale per il lavoro di rete, il lavoro sociale, il lavoro di cura*, che si terrà a Pesaro, sabato 18 novembre. I campi del sé sono una nuova ed originale formulazione teorica e metodologica di



De Filippi 4

CIFORMAPER, costituiscono uno strumento che rappresenta una applicazione dell'approccio della Gestalt-Ecology per l'individuo, il gruppo e l'organizzazione.

Sviluppi non meno significativi nell'ambito dell'impegno sociale si stanno concretizzando in alcuni cicli di appuntamenti promossi nel nostro territorio. Ricordiamo: COMUNIC-AZIONE. Esserci, laboratorio di ricerca tra linguaggio teatrale e Gestalt Ecology; CITTADINANZA ATTIVA, un progetto che prevede incontri sui temi del supporto solidale, sulle reti informali, lo sviluppo delle appartenenza, con la collaborazione di partner quali enti locali, scuole, ambiti sociali territoriali, circoscrizioni, associazioni culturali; LAVORARE STANCA, incontri tematici di manutenzione ordinaria e straordinaria per operatori professionali e equipe di lavoro.

Molte altre ancora sono le attività già svolte e quelle in fase di progettazione, sia in Umbria che nelle Marche, quale impegno attento e costante al "ben-essere" dell'individuo con se stesso e con la società nella quale si muove e inter-agisce.

#### NOTE

<sup>1</sup> Psicologi – psicoterapeuti – supervisori – didatti /formatori.

<sup>2</sup> CIFORMAPER (Centro Italiano Di Formazione Psico-Eco-Relazionale) – Gestalt Ecology®

Sede Legale: Via Bramante, 76 - Urbino

Altre Sedi: Perugia, Macerata, Pesaro

Sede Umbra: Via E. Valentini, 4 - 06128 Madonna Alta - Perugia - Tel e fax: 075.500.30.36

[www.ciformaper.it](http://www.ciformaper.it); e-mail: [info@ciformaper.it](mailto:info@ciformaper.it)

[info@ciformaper.it](mailto:info@ciformaper.it)